

COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE

VERBALE INTESA AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE COMUNE DI SOLIERA (MO)**Verbale della seduta CUR del 5 giugno 2014**

Ordine del giorno: Comune di Soliera (MO) - Intesa unica al Piano della Ricostruzione adottato con Delibera CC n. 46 del 08/04/2014 e presentato ai sensi degli articoli 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012.

L'anno 2014 il giorno 5 del mese di giugno alle ore 10.00 presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

Vista la L.R. n. 16 del 2012 e s.m. e i., recante "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Vista la L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1107, ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2012, e, con lo stesso provvedimento, ha stabilito le Norme per il funzionamento del CUR;
- il CUR opera con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'at. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Preso atto che, a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUR sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i propri rappresentanti all'interno del CUR;

Ritenuto pertanto che il CUR è legittimato ad operare e a svolgere le attività istituzionali fissate dalla legge regionale n. 16 del 2012;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6049
fax 051.527.6895

Email: urbapae@regione.emilia-romagna.it
PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dato atto che il vigente PSC del Comune di Soliera è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 3/12/2003.

Vista l'adozione da parte del Comune di Soliera del Piano della Ricostruzione, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012, assunto agli atti del Servizio regionale competente in data 18/04/2014 con prot. PG/2014/0138295;

Preso atto che il Piano in oggetto è stato depositato presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio dal 23/04/2014 al 23/05/2014 e che del deposito si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURERT del 23/04/2014;

Considerato che nel termine di deposito non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR, assunta agli atti del Servizio regionale competente in data 27/05/2014 con prot. PG/2014/0220570;

Dato atto, quindi, che il Piano della ricostruzione adottato dal Comune di Soliera è completo degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono, e che pertanto, in applicazione della L. R. n. 16 del 2012 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2012;

Vista la convocazione alla seduta odierna inviata in data 28/05/2014, prot. PG/2014/0221688 al Comune di Soliera, alla Provincia di Modena, all'Azienda U.S.L. di Modena – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene pubblica e controllo rischi ambienti di vita; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; all'ARPA sezione provinciale di Modena; all'AIMAG spa; al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

Sono presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Roberto Gabrielli	Presidente	DGR n. 1107 del 2 agosto 2013
Elisa Tommasini	Comune di Soliera	DCC n. 46 del 8 aprile 2014 Atto del Sindaco di nomina responsabile degli uffici e dei servizi n. 21 del 30 maggio 2014
Antonella Manicardi	Provincia di Modena	DGP n. 247 del 3 settembre 2013

Sono inoltre presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Luisa Guerra	Rappresentate A.R.P.A.	Non necessaria – in quanto Dirigente
Elena Mocci	Rappresentate Bonifica Emilia Centrale	Delega prot. n.7533 del 05/06/2014 a firma del Direttore Generale Domenico Turazza allegato parte integrante del presente verbale

Alla seduta partecipano inoltre:

- Gianluca Fantini in qualità di verbalizzante;
- Barbara Nerozzi, Maria Romani, Gianluca Fantini in qualità di componenti della struttura tecnico operativa regionale (art.3 delle Norme di funzionamento del CUR e determinazione del DG n. 9959 del 12/8/2013);
- Lorenza Manzini (Comune di Soliera).

Alle ore 10,00 il Presidente del CUR, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta.

Viene data la parola al rappresentante del Comune di Soliera per la presentazione della proposta di Piano.

Sinteticamente il Piano della ricostruzione, ha per oggetto:

- a) la revisione di vincoli di tutela e conservazione sugli edifici costituenti Beni edilizi di interesse storico e Beni edilizi di interesse storico testimoniale o ambientale individuati dalla pianificazione comunale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 16/2012, per i quali è pervenuta richiesta di revisione del vincolo o che sono stati oggetto di ordinanza di demolizione;
- b) l'accorpamento presso, presso il centro aziendale esistente, degli edifici rurali non abitativi, sparsi, facenti parte di un'azienda, ai sensi dell'art. 9, comma 5 lett. a) della L.R. 16/2012;
- c) la delocalizzazione di fabbricati sparsi non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 9, comma 5 lett. b) della L.R. 16/2012;
- d) la disciplina per la ricostruzione degli immobili di cui alle precedenti lettere a), b) e c), con integrazioni alla normativa di RUE vigente riguardo agli interventi in zona agricola;
- e) la modifica del PUA "C2.8 – via Serrasina" in recepimento del un nuovo polo scolastico nel capoluogo, realizzato in stato d'emergenza nonché conseguente modifica della destinazione d'uso del comparto di attuazione "C2.8 – via Serrasina";
- f) la modifica del PUA "C2.15 – Via Caduti di Nassirya" con delocalizzazione di 2.875 mq dal precedente PUA C2.8 in un comparto attuativo residenziale a fini compensativi per la cessione di nuova area a verde pubblico per servizi sportivi in stretta adiacenza.

Gli elaborati del Piano della Ricostruzione sono elencati all'art. 2 delle Norme di attuazione.

Con riferimento a quanto presentato, si apre la discussione in particolare in merito alle seguenti questioni.

Apparato normativo

Alla luce delle modifiche normative introdotte (elaborato C) si rileva l'opportunità di un miglior coordinamento con le norme dei vigenti PSC-POC-RUE e PUA C2.8, sia con riguardo a quanto sotto descritto che alla variante in corso al PSC-POC-RUE :

- assunzione dell'art. 7 commi da 3) a 7) ossia "Comparto C2.8 Via Serrasina" e ambito per nuovi insediamenti urbani "Via Caduti di Nassirya n. C.2.15", con anche richiamo esplicito alla vigenza dell'Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 LR 20/2000 sottoscritto fra le parti in data 8 aprile 2014 parte integrante del PSC-POC-RUE; si prende atto che l'accordo è stato sottoscritto e repertoriato in data 08/04/2014 al N.55;

- la necessità di riverificare e perfezionare alcuni aspetti dell'apparato normativo il quale appare, talora, non adeguato ai disposti della LR 16/2012 con particolare riferimento a:

- art. 1 comma 6 (ricorso all'attuazione degli interventi attraverso l'assoggettamento ad un piano di insieme per le schede n. 1, 2, 7, 9, 13, 16, 18, 20, 21) avendo considerato il fatto che gli interventi edilizi volti alla ricostruzione, una volta approvato il PdR devono essere realizzabili senza la formazione di ulteriori strumenti di pianificazione urbanistica. Il piano di insieme coinvolge necessariamente gli altri elementi della corte (e relativi proprietari) pertanto, è opportuno che l'amministrazione fornisca indicazioni su un eventuale schema di progettazione che contempli il coinvolgimento degli ulteriori altri edifici all'interno della medesima corte, tali indicazioni dovrebbero opportunamente essere esplicitate nelle schede citate. Diversamente pare opportuno che il Comune perfezioni il disposto normativo eventualmente eliminando il rimando a tale progetto di intervento unitario;
- art. 3 (modalità di attuazione degli interventi previsti dal PdR) la lett. a) non è in linea con disposti normativi della LR 16/2012, pertanto, si chiede l'eliminazione di tale riferimento. Per quanto riguarda la lett. b) si rileva la necessità di eliminare il riferimento alle UMI in quanto non individuate;
- art. 4 (specifiche in merito ai diversi tipi di intervento edilizio) comma 2: le definizioni desunte dalle Linee Guida regionali "paesaggi da ricostruire" sono funzionali allo studio condotto dalla Regione Emilia-Romagna, ma non possono essere assunte come categorie di intervento a fini urbanistici nella normativa che, invece deve, per legge, attenersi alle definizioni della LR 15/2013. Sicuramente è opportuno che il PdR assuma le "Linee Guida regionali" come riferimento progettuale per gli interventi di ricostruzione in zona extraurbana in generale;
- art. 5 (individuazione degli aggregati edilizi e delle UMI) dove, in particolare, non appare legittima la possibilità di individuazione delle UMI da parte dei tecnici privati;
- art. 6 (interventi nel centro storico e nei nuclei storici non urbani) declinare le facoltà di disciplina affidate dalla legge regionale al Comune riportate al comma 1 se individuando se e dove in tali tessuti, sussistano le situazioni critiche a seguito degli eventi sismici, che necessitano di tali ricomposizioni urbanistiche. Diversamente lasciare il solo comma 2;

- necessità di coordinare tali norme con l'apparato del Regolamento urbanistico stante l'esplicita dichiarazione che *"...si è ritenuto più opportuno modificare l'apparato normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio, cui il Piano della Ricostruzione rinvia. La scelta è stata dettata dall'esigenza di avere su tutto il territorio comunale indipendentemente dal sisma, una normativa di riferimento univoca per gli interventi edilizi"* (relazione illustrativa, punto 1.2 , pag.2).

- si chiede di rivedere gli art. 8 e 9 in quanto di difficile lettura e conseguentemente di difficile applicazione;

Schede di intervento

Oltre a quanto in precedenza evidenziato, si rileva che nelle schede sono riportate alcune modalità attuative non pienamente in linea con i disposti della LR 16/2012. Ed in particolare:

- schede n. 5, 8 e 13 sembra si tratti di edifici collabenti, che non possono essere oggetto di contributi ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 119 del 2013. Pertanto si ritiene che debba essere chiarito che per l'ottenimento dei contributi valgono in ogni caso le disposizioni commissariali;
- scheda n. 11 si tratta di un edificio in ambito urbano, zona B, pertanto, si ritiene che il rispetto delle linee guida regionali "Paesaggi da ricostruire" non sia congruo in tale zona, si profila quindi la necessità di modificare il disposto normativo eliminando il riferimento alle linee guida Paesaggi da ricostruire;
- schede n. 1, 2, 7, 9, 13, 16, 18, 20, 21 nelle modalità di attuazione viene prescritto il rispetto delle linee guida regionali "Paesaggi da ricostruire" e la presentazione di un progetto di intervento unitario esteso a tutta la corte. Si ritiene che tale modalità di attuazione non sia in linea con i disposti della LR 16/2012 e pertanto, nel caso in cui l'amministrazione intenda fornire indicazioni su un eventuale schema di progettazione che contempli il coinvolgimento degli ulteriori altri edifici all'interno della medesima corte, tali indicazioni devono essere allegate alle presenti schede, diversamente si chiede di perfezionare il disposto normativo eliminando il rimando a tale progetto di intervento unitario;
- scheda n. 14: le modalità di attuazione: si ritiene opportuno indicare le caratteristiche di inserimento nel centro aziendale.

Riduzione del rischio sismico

Con riguardo alla necessaria riduzione del rischio sismico, vista la relazione illustrativa quadro conoscitivo, ValSAT si rammenta che le proposte di piano devono rispettare quanto previsto dalle LR 16/2012.

Tali disposizioni devono diventare anche parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico cui la variante accede.

Il vigente PSC-POC-RUE del Comune di Soliera non è ancora adeguata al art.14 del PTCP né alla DAL 112/2007. Il Comune è stato ammesso a contributo per la redazione di studi di Microzonazione Sismica (MS) e per l'Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) con DGR 1919/2013 (in attuazione all'Ordinanza Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013) e le disposizioni in esito alla MS andranno assunte nello strumento urbanistico per dare efficacia alla riduzione del rischio sismico nell'ambito dell'attuazione delle previsioni rese attuative dalla presente variante al Piano Regolatore generale.

Nelle more della realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale degli studi di Microzonazione sismica si chiede di perfezionare ed integrare come segue le norme del PdR che costituisce variante al vigente PSC-POC-RUE.

Nelle Norme tecniche di Attuazione del PdR e quindi nel coordinamento dell'apparto normativo del PSC ove l'Amministrazione Comunale lo ritiene opportuno, dopo l'art. 2 è inserito il seguente:

"art. 2 bis - Riduzione del rischio sismico

Nelle more della realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale degli studi di Microzonazione sismica ed avendo a riferimento l'art. 14 del vigente PTCP2009 per la

formazione/approvazione degli strumenti urbanistici preventivi, fermo restando il rispetto delle NTC2008 e quanto già valutato nelle singoli rapporti geologico-geotecnici e sismici parte costitutiva dello strumento urbanistico generale e del presente Piano, si applicano le seguenti disposizioni per la riduzione del rischio sismico:

Preventivamente ad ogni trasformazione urbanistica ed edilizia da realizzarsi, deve essere effettuata l'analisi di suscettività alla liquefazione:

- se l'indice di liquefazione $IL < 2$ per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione è ammesso l'approccio semplificato della normativa;*
- se l'indice di liquefazione $IL \geq 2$, per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione non è ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i potenziali cedimenti. Per opere di particolare interesse pubblico o strategico, classi d'uso 3 e 4, si raccomandano interventi di mitigazione del rischio di liquefazione (consolidamento del terreno di fondazione, interventi per la riduzione delle pressioni interstiziali, ecc.)."*

Ad oggi è pervenuto il parere di AUSL prot. 44535/14 del 04/06/2014 a firma del Responsabile del procedimento Stefano Galavotti, PG/2014/0227796 del 05/06/2014 assunto agli atti parte integrante del presente verbale, il parere è favorevole in quanto le modifiche urbanistiche apportate risultano coerenti con gli obiettivi di salute e determinano una maggior sicurezza per i residenti anche grazie alla riduzione della vulnerabilità urbana ed al miglioramento delle prestazioni sismiche. Altri elementi giudicati positivamente riguardano nello specifico la decisione di utilizzare i terreni antistanti il nuovo polo scolastico per consentire la fruizione del centro sportivo da parte degli alunni delle scuole con semplici spostamenti a piedi e la possibilità di realizzare un unico parcheggio pubblico a servizio di entrambi i poli, scolastico e sportivo.

Tuttavia in coerenza con gli obiettivi di salute vengono poste alcune indicazioni specifiche da inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione al fine di garantire i migliori requisiti igienico sanitari degli edifici oggetto di ricostruzione, in particolare:

- la corretta valutazione delle condizioni di ventilazione, illuminazione naturale e soleggiamento anche la fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici;
- il miglioramento dell'isolamento termico attraverso la creazione di cappotti o fodere che determinano l'aumento dell'efficienza energetica dell'edificio;
- il recupero degli ambienti interni con adeguamento delle altezze interne;
- l'inserimento di impianti tecnologici ed igienico sanitari rispettosi della normativa vigente;
- la realizzazione di eventuali opere di tutela e riqualificazione ambientale nelle aree di pertinenza rurale, con manutenzione di drenaggi, consolidamenti idrogeologici ed opere di igienizzazione degli scarichi.

Nel caso di ricostruzione in deroga ai limiti stradali si dovranno poi adottare tutti gli accorgimenti necessari (es. segnaletica stradale) per garantire al massimo livello la sicurezza stradale.

Qualora nella ricostruzione o nella creazione di nuove aree, per la realizzazione di fondazioni, sottofondi stradali, altri, fosse previsto l'impiego di materiali riciclati per l'edilizia classificati materie prime secondarie, ottenuti dall'attività di trattamento rifiuti inerti da demolizione e costruzione, prima dell'utilizzazione dovrà essere accertato che le caratteristiche dei materiali

riciclati siano conformi all'allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.. I materiali riciclati dovranno inoltre essere esenti da amianto.

Prende la parola il rappresentante di ARPA che chiede un perfezionamento della documentazione in relazione alla:

- valutazione di sostenibilità del comparto C2.15;
- tipologia degli impianti da localizzare nel comparto nell'area G2 di via Caduti di Nassirya di fronte al nuovo polo scolastico.

Prende la parola il rappresentante del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale che esprime parere favorevole.

Viene data la parola al rappresentante della Provincia di Modena per l'espressione delle valutazioni provinciali in merito al Piano.

Le proposte avanzate dal Piano non evidenziano elementi di contrasto rispetto al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Viene quindi espresso il parere della Provincia in materia riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatore con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008.

Si apre la discussione e in forma collegiale si decide che per la conclusione dell'istruttoria e il rilascio dell'Intesa è necessario proseguire il confronto e quindi una ulteriore seduta del CUR.

Pertanto il Comune, al fine di poter procedere ad un perfezionamento degli atti che porti a superare le carenze e le problematiche evidenziate in sede di discussione, richiede al CUR la sospensione dei termini di legge finalizzati alla conclusione del procedimento;

Il Presidente provvederà a convocare il CUR inviando in allegato il verbale della presente seduta che potrà essere sottoscritto attraverso firma digitale e invio via PEC o, in alternativa, con firma autografa in calce nella prossima seduta.

Verificato l'assenso degli Enti partecipanti ai contenuti espressi e dopo aver proceduto alla sottoscrizione, copia dell'atto del presente verbale sarà inviata agli enti ed amministrazioni convocate.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto in data 5 giugno 2014

Il Presidente ~~Rappresentante~~ della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabioli

.....

Rappresentate della Provincia di Modena

Antonella Manicardi

.....

Rappresentante del Comune di Soliera

Elisa Tommasini

.....

Rappresentante dell'ARPA di Modena

Luisa Guerra

.....

Rappresentante del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Elena Mocci

.....

Bologna, 5 giugno 2014